



Ordine del Giorno nr. d'ordine odg_137
seduta del 05-02-2007

CONSIGLIO COMUNALE

Esito votazione: approvato con 26 voti favorevoli, 7 astenuti - (La Margherita) Muscardin Fabio, (Forza Italia) Boraso Renato, Cavaliere Antonio, Centenaro Saverio, Zuin Michele, (Liga Veneta - Lega Nord Padania) Mazzonetto Alberto, (Gruppo Misto) Sietta Alfonso - .

Oggetto: Ordine del giorno presentato dalla maggioranza collegato alla delibera: "Aggregazione di Vesta S.p.A. con ACM S.p.A. e ASP S.p.A.

Il Consiglio Comunale

di Venezia

Premesso che l'acqua costituisce un bene comune irrinunciabile che appartiene a tutta l'umanità e pertanto non può diventare proprietà privata, almeno il diritto all'acqua deve essere considerato un diritto inalienabile della persona umana;

Oggi solo il 2% dell'acqua presente sul pianeta si può bere e utilizzare per lavarsi e per le altre attività umane nel mondo, più di un miliardo e quattrocento milioni di persone non hanno accesso all'acqua potabile e si prevede che nel giro di pochi anni tale numero potrà raggiungere i tre miliardi a causa di un modello di sviluppo che produce enormi disuguaglianze nell'accesso all'acqua, generando oltretutto una sempre maggior scarsità di quest'ultima, a causa di modi di produzione distruttivi dell'ecosistema;

Nei casi in cui si è proceduto alla messa sul mercato dei servizi idrici, gli effetti della privatizzazione, soprattutto a causa del significativo aumento delle tariffe, hanno rafforzato la consapevolezza nelle popolazioni riguardo alla necessità di non mercificare il bene comune acqua e dimostrano come solo una proprietà pubblica e un governo pubblico e partecipato dalle comunità locali possano garantire la tutela della risorsa, il diritto e l'accesso all'acqua (ad un costo contenuto) per tutti e la sua conservazione per le generazioni future;

Nonostante questi dati di fatto, non si riducono i tentativi a diversi livelli politico-istituzionali tesi a giungere alla privatizzazione e l'affidamento al libero mercato della gestione della risorsa idrica, mentre appare fondamentale arrestare i processi di privatizzazione dell'acqua, quanto meno per un senso di responsabilità rispetto alle generazioni viventi e future.

Considerato che è dovere precipuo dell'Amministrazione comunale, e degli strumenti di cui essa si dota per la gestione dei servizi, corrispondere alle esigenze ed alle istanze che provengono dalla cittadinanza, garantire l'accesso ai diritti ed ai beni fondamentali per la vita dell'essere umano e, quindi, assicurare il pieno e più agevole possibile accesso a quello che rappresenta un bene comune essenziale ed irrinunciabile come l'acqua.

Tutto ciò premesso e considerato si impegna il Sindaco ad adoperarsi:

- per la tutela e promozione dell'acqua intesa come bene comune in sede di Assemblea d'Ambito Territoriale Ottimale "Laguna di Venezia";

- affinché il piano industriale di VERITAS venga impostato al fine di giungere:

- alla massima ricerca, progettazione e promozione di interventi ed attività volti al risparmio idrico, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo;

- alla valorizzazione del principio di acqua come "bene comune";

- alla distribuzione dell'acqua tramite la rete dell'acquedotto pubblico, prevedendo anche il suo imbottigliamento e la fornitura, con l'obiettivo prioritario di calmierare i prezzi al dettaglio delle acque in bottiglia (abbattendone il livello e introducendo elementi di trasparenza nella commercializzazione) e privilegiando l'utilizzo di materiali riciclabili e di sistemi

in grado di contenere la quantità di rifiuto prodotto, incentivando il suo impiego presso comunità/enti/istituzioni (per esempio nelle strutture ospedaliere) nelle quali è diffuso l'utilizzo di acqua in bottiglia.